

All'Italia il record delle frodi a danno della Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SILVIO TREVISANI

BRUXELLES Povera Italia, ancora una volta è maglia nera. E ancora una volta sotto la voce: frodi. Lo sostiene la Commissione Cee che ieri a Bruxelles ha pubblicato il rapporto relativo al 1992. In totale le casse della Comunità europea sono state allegerite, negli ultimi 12 mesi di 270 milioni di Ecu, pari a quasi 500 miliardi di lire. Al nostro paese viene addebitato il 40% delle malversazioni (cioè oltre 200 miliardi), seguito a ruota dai tedeschi con un altisonante 33% (pari a 170 miliardi). I più onesti, secondo i dati forniti da Bruxelles, sarebbero i lussemburghesi che in quattro anni avrebbero frodato solo una volta.

tutti i colpevoli, da Romiti all'agronomo calabrese che ruba sugli agrumi. Resta sempre il problema dell'entità del furto e del fatto che quelli scoperti siano solo la punta di un profondo iceberg. Vediamo comunque come funziona il meccanismo dell'inganno. Il più tipico è quello agricolo: un coltivatore chiede e ottiene da Bruxelles la sovvenzione per la distruzione delle eccedenze di un determinato prodotto, poi, al momento di agire, si libera solo di una parte e invece vende la differenza sul mercato con il risultato di guadagnare un doppio compenso, visto che la Cee rimborsa, come prevede la Politica agraria comune, appunto a prezzo di mercato. Da noi questa truffa è frequente per l'olio d'oliva e per gli agrumi. Lo scorso anno infatti il Feoga è stato rapinato per oltre 150 miliardi. C'è poi la frode tecnologica. Un esempio? Si importano mille videoregistratori ma se ne denuncia solo la metà, così viene pagata e versata a Bruxelles, solo la metà dell'iva e dell'eventuale dazio. Anche in questo settore l'Italia è in testa, seguita dalla Gran Bretagna.

Che fare allora? Bruxelles chiede più poteri, anche e soprattutto per il recupero delle somme che oggi si aggira solo attorno al 10% del truffato, e anche migliore coordinamento tra i 12 attraverso armonizzazione e informatizzazione dei sistemi di controllo e formazione comune del personale preposto.

Con il primo maggio aumenta l'assicurazione dell'auto I rincari rispetteranno il tetto dell'inflazione? In 15 anni la Rc auto è cresciuta del 121,3 per cento Dal 1994 ciascuna compagnia deciderà in proprio

Il Cip rincara la «Rc auto» Aumento previsto: 4,3%

Assicurare l'auto costerà di più, a partire dal primo maggio. Giovedì il Cip (Comitato interministeriale prezzi) decide i nuovi rincari, che dovrebbero assestarsi sul 4,3 per cento. Sarà anche l'ultima volta del Cip: dal 1994 infatti scatta il regime di liberalizzazione. Le compagnie potranno proporre proprie tariffe. In 15 anni i rincari sono stati del 121,8 per cento, contro una richiesta del 228 per cento.

GIOVANNI LACCABO

MILANO. Con il primo giorno di maggio assicurare l'auto costerà di più. Il Comitato interministeriale prezzi (Cip) è convocato giovedì 29 per decidere l'aumento, ed anche se le pretese esorbitanti delle compagnie saranno in parte costrette al ridimensionamento ed a segnare il passo in attesa della liberalizzazione che scatterà l'anno prossimo, tuttavia il salasso non sarà affatto irrilevante ed andrà ad appesantire la botta già massiccia degli oneri che colpiscono le tasche dell'automobilista, tenuto conto anche dei recenti rincari delle tasse di bollo e di circolazione.

Probabilmente l'aumento sarà del 4,3 per cento: questo infatti è il «ritocco» indicato dalla commissione Filippi, l'organo consultivo dello stesso Cip in materia di assicurazioni auto. Dopo molti anni, se il Cip non si uniformasse alla proposta del suo organo di elaborazione e studio, sarebbe la prima volta, e l'eventuale risultato a sorpresa sarebbe indice di uno squilibrio intervenuto in queste ultime vicende politiche, da collegarsi alla crisi di governo. La commissione, infatti, nel suggerire la proposta di rincaro, tiene conto di vari parametri dell'economia, oltre che delle indicazioni politiche. Ma si tratta di verificare quale valore verrà assegnato alle in-

Table with columns: Anno, Richieste imprese, Delibera Cip, Inflazione. Data from 1978 to 1993.

flazione programmata, le compagnie hanno fatto ricorso a vari pretesti e a qualche ragionamento mentevole di esame. Tra i primi, l'assente andamento negativo, anzi «estremamente negativo», del settore che, negli ultimi anni, avrebbe registrato considerevoli perdite di gestione, addirittura nel 1991 la perdita dell'intero settore di 1.251 miliardi, pari al 9,6 per cento dei premi raccolti. Si tratta di un indicatore di difficile verifica. Altro argomento, più serio del precedente, ed anche più credibile, l'assente aumento del costo medio dei risarcimenti, cresciuti nel '91 dell'11,5 per cento.

Anche Iritel, Italcable e Telespazio sotto il controllo di Pascale. Alla cassaforte Stet gli impianti e le grandi strategie

Sarà la Sip il «leader» di Telecom Italia

DAL NOSTRO INVIATO GILDO CAMPEBATO

TORINO. Una rapida delimitazione e conclusione del nassetto delle telecomunicazioni appare indispensabile per ridare slancio allo sviluppo del settore ed accrescere le potenzialità competitive, anche e soprattutto in proiezione europea: il presidente della Sip Ernesto Pascale approfitta dell'assemblea annuale della società telefonica per ribadire l'esigenza di premere sull'acceleratore di una riforma attesa da anni. Pascale non lo dice, ma ha fretta anche perché il piano che l'Iri sta preparando dopo le indicazioni del Cip prevede un deciso rilancio del ruolo della Sip. Meglio, dunque, rompere gli indugi prima che l'inesimo intoppo rallenti l'operazione o ne ridimensioni i contorni.

Italcable, Telespazio. Un unico, grande gruppo di servizi telefonici organizzato per divisioni e non per società operative autonome come pure qualcuno avrebbe voluto. Sui dettagli c'è ancora discussione, ma il quadro appare definito. Le divisioni in cui si articolerà Telecom Italia saranno quattro, massimo cinque: i servizi di base espletati non in regime di concorrenza (il tradizionale traffico Sip, quello Iritel e parte di Italcable); i servizi a valore aggiunto in concorrenza (la trasmissione dati e i telefonici cellulari che però potrebbero finire in una divisione ad hoc); le connessioni intercontinentali oggi coperte dall'Italcable; l'editoria e la pubblicità gestite attualmente dalla Seat; il passaggio dalla Stet alla Sip della divisione «Pagine Gialle» diretta da Paolo Torresani è infatti una delle novità dell'ultima ora.

In questo contesto, si delinea anche il nuovo ruolo della Sip. La finanziaria presieduta da Biagio Agnes costituirà la cassaforte di controllo di Telecom Italia, ma diverrà anche il centro dove se ne decideranno le strategie internazionali del gruppo. Sempre alla Stet faranno capo la società impiantisti-

ca Sirti, quella manifatturiera Iritel ed il gruppo informatico Finsiel. Dopo il lungo scontro per Superstet o Supersip l'Iri sembra dunque aver deciso per una soluzione salomonica che trova il modo di valorizzare tanto la finanziaria che il gestore telefonico unico. Ed intanto l'assemblea della Sip ha approvato ieri un aumento di capitale fino ad un massimo di 736 miliardi destinato a finanziare il prossimo piano quadriennale di investimenti. In particolare, verranno portate avanti le iniziative per la rete numerica cui oggi è collegato circa il 50% della clientela. Un progetto che secondo gli amministratori dovrebbe trovare nuovo alimento da una politica tariffaria che punta alla diminuzione delle tariffe internazionali e dell'incremento di quelle urbane e del canone. Ma la vera svolta viene attesa dal cosiddetto «price cap»: adeguamenti tariffari scendentesi sulla base dell'inflazione e degli incrementi di produttività aziendale. La Sip ha chiuso il '92 con un risultato operativo di 3.303 miliardi (+20,3%), un utile prima delle imposte di 998 miliardi (+36%), 21.556 miliardi di ricavi (+18,8%), immutato il dividendo: 75 lire per le ordinarie, 92 per le risparmio.

All'Efim si dimette il commissario liquidatore Predieri

ROMA. Il liquidatore dell'Efim, Alberto Predieri si è dimesso ieri nel tardo pomeriggio. Predieri, secondo quanto si è appreso, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico conferitogli il 21 luglio 1992 spiegando in una lettera le sue motivazioni. Lettera che è stata inviata al presidente del Consiglio dei ministri Giuliano Amato e ai ministri del Tesoro Piero Barucci, dell'Industria Giuseppe Guarino e a quello incaricato del rordino delle Partecipazioni Statali Paolo Baratta. «Anche se la mia nomina non ha carattere politico o men che meno partitico - scrive Baratta - credo che anche nel nostro paese si debba instaurare la regola per cui il carattere fiduciario di un incarico comporta l'obbligo di dimettersi quando venga meno l'incarico di chi ha dato la fiducia».

Molti i problemi che Predieri lascia sul tappeto dopo 9 mesi di gestione nel ruolo di liquidatore: la vendita di aziende competitive ed importanti del panorama industriale italiano, come Siv (vetro) e Breda (ferroviano); la cessione di società meno appetibili dal mercato (Efimpianti, Oto Breda Sud), ma per le quali sono comunque pervenute offerte d'acquisto; la difficile «partita» dell'affitto di una parte importante dell'Efim, il settore della difesa e dell'aerospazio, a Finmeccanica. Ma soprattutto, i delicati problemi legati alla liquidazione di un gruppo con 35.000 dipendenti, schiacciato da 18 miliardi di debiti ed oltre 2.000 di perdite. E, su tutto, l'ombra minacciosa di un contenzioso con la Cee, che ha bloccato il pagamento dei creditori dell'ente per il quale, dopo un lungo e faticoso percorso parlamentare, il governo aveva disposto l'impiego di oltre 9.000 miliardi di lire.

BILANCIO CONSUNTIVO AGAC 1992: I CONTI TORNANO. Un Conto Consuntivo che si chiude positivamente per un'azienda pubblica è un risultato, oggi, di tutto rispetto. Una testimonianza forte di una politica aziendale oculata e attenta alle possibilità offerte da un sistema gestionale tradizionalmente efficace. Un risultato che premia uno sforzo complessivo dell'Azienda Gas Acqua Consorziale di Reggio Emilia di razionalizzare l'esistente come base necessaria per un ulteriore sviluppo. La razionalizzazione ha portato, però, con sé altri risultati: un risparmio sui costi di 4 miliardi, ottenuto riorganizzando il personale e ristrutturando gli uffici con la mobilità interna e agendo sul capitolo manutenzione reti e, dal lato dei ricavi, un utile maggiore di 6 miliardi su quanto previsto. In questo caso alcuni eventi eccezionali, supportati da scelte aziendali tempestive hanno permesso tale risultato. Ad esso si è aggiunto un impiego più redditizio di una consistente giacenza di cassa, possibile, quest'anno per particolari situazioni legislative. In totale, appunto, ammonta a 10 miliardi il risultato positivo. Una somma considerevole che permette ad AGAC di predisporre un piano straordinario di investimenti che si va ad aggiungere agli oltre 50 miliardi certi del bilancio '93. Un'ulteriore risposta che AGAC e Consorzio Intercomunale Gas Acqua intendono dare alle richieste della società reggiana. Un'opportunità per il mondo del lavoro e per lo sviluppo complessivo della provincia di Reggio Emilia che la nostra Azienda, insieme ai Comuni, offrirà come contributo alla difesa dell'ambiente e al miglioramento dei servizi aziendali.

CHE TEMPO FA. Map of Italy with weather icons for different regions: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

TEMPERATURE IN ITALIA. Table with columns: Location, Temperature. Locations include Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Flumic, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S. M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO. Table with columns: Location, Temperature. Locations include Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Oslo, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

ItaliaRadio Programmi. List of programs including Buongiorno Italia, Rassegna stampa, Ultimora, Voltapagina, etc.

Tariffe di abbonamento Italia, Estero. Table with columns: Abbonamento, Italia, Estero.

PUnità. Information about the newspaper, including subscription rates and contact details.

Group Pds - Informazioni parlamentari. Information about PDS members and their activities.

Ogni lunedì con PUnità quattro pagine di. Advertisement for PUnità newspaper.

10 Case/Vendita in località turistiche. Real estate advertisement for vacation homes.

AVVISI ECONOMICI. Economic notices section.